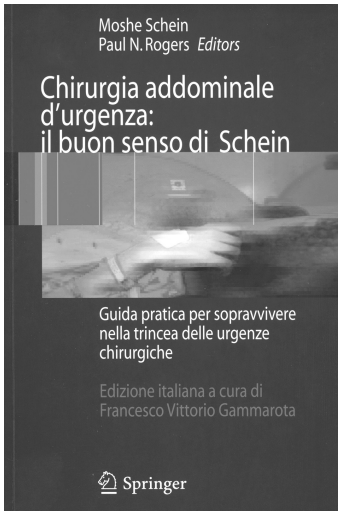
RECENSIONI DI LIBRI

Ann. Ital. Chir., 2008; 80: 85-86



Chirurgia addominale d'urgenza: il buon senso di Schein. Guida pratica per sopravvivere nella trincea delle urgenze chirurgiche

M. Schein e P. N. Rogers (editors)
Volume di 468 pagine con numerose figure in bianco e nero
I edizione italiana
Springer Verlag Italia, Milano
Prezzo non indicato
ISBN-88-470-0625-6

È un libro sotto certi aspetti originale, almeno tenendo presente la spicciola filosofia attuale dell'editorialistica chirurgica. Perché, se invece risaliamo a tempi meno recenti, se ne potrebbero trovare illustri origini in esemplari trattati che sono serviti ad addestrare intere generazioni di chirurghi: due per tutti, il Mondor ed il Lejars. Ma allora è stata regressione metodologica o, peggio, una specie do reprint di cui non si sentiva la necessità?
O, invece, interpreta, secondo intramontabi canonu tradizionali, oggi arricchiti del fondamentale intervento tecnologico, un modo corretto e proficuo di eliminare , diagnosticare e porre indicazioni terapeutiche in chirurgia d'urgenza non è certo un "revival" dell'osservazione clinica pura, elementare e problematica, basilare per la chirurgia d'urgenza di molti anni fa; non è, d'altra parte, l'esaltazione esclusiva dei moderni mezzi strumentali troppo spesso utilizzati senza discernimento ed economia: non riflette una pianificazione tecnologica resa ignara di procedimenti anamnestici e semeiologici e dell'osservazione interpretativa dei fenomeni in evoluzione. E allora? Possiamo dire, parafrasando la componente caratterizzante del titolo, che è un grosso manuale del buon senso clinico. – derivante dall'esperienza e dallo studio – largamente integrato e precisato di tutto quanto, in campo diagnostico e operativo, si può ad oggi ottenere con le tecnologie e con i loro sistemi di applicazione nel campo della medicina.

Ne deriva un prodotto moderno, di forte valore pratico, realizzato con consapevolezza scientifica e significativa esperienza.
Per queste considerazioni, dopo un profondo esame testuale, ho accettao volentieri di presentare l'edizione italiana tradotta e curata dal dr. Francesco Vittorio Gammarota, cui si devono l'originaria valutazione dell'opera e la sua versione nella nostra lingua da lui realizzata in modo attento e appropriato interpretando idee, esposizioni, espressioni idiomatiche e simbolizzazioni. Se tradurre vuol dire immaginare diverse soluzioni possibili, debbo dire che Gammarota ha fatto delle scelte coerenti.
Alcuni concetti vanno sottolineati: l'importanza dell'apprezzamento clinico e strumentale e di laboratorio per accelerare i tempi della terapia: economizzare: non perdersi nella lettura di diversità di risultati, privilegiando ricerche e saggi utili e dirimenti, possibilmente non invasivi; non trascurare le evenienze di rara osservazione; ottimizzare, per quanto possibile, le condizioni operatorie dei pazienti; stabilire un rapporto franco e di fiducia con lui.
Ne risulta un testo corposo, sistematicamente diviso in quattro sezioni: 4) una generica filosofia di base con breve storia della chirurgia d'urgenza addominale, 2) condizioni e correzioni preoperatorie, 3) l'operazione e 4) eventuali complicazioni e risoluzioni post-operatorie.
L'apparato iconografico è scarso perché è un libro di opinioni e di comportamento. Molte argomentazioni cliniche sono trasportare in vignette animate al tratto di fumetti e questo arguto trasferimento costituisce un originale elemento di attenzione. Tutto il libro è cosparso di aforismi, massime, sentenze, citazioni, motti, brevi note storiche, tutti intesi a suscitare curiosità, sollecitare ulteriormente attenzione e memoria, mettere alla prova la perspicacia di chi legge. Conclusioni concise e incisive seguono la maggior parte delle singole trattazioni, in qualche caso sostituite da veraci ed esaustivi commenti dei curatori.
Nell'edizione originale, l'inglese è essenziale e immediato ed il periodo agile e sicuro. Non c'è bibliografia e

questo, per i soloni, può essere un grave difetto di ordine scientifico, ma noi pensiamo che, invece, sia una garanzia di sicura esperienza e di capace osservazione che superano, in un certo senso, le soverchie ambizioni scientifiche, i conformismi e le acquisizioni culturali.
Mi sto accorgendo che, al di là della presentazione, sto redigendo anche la recensione di questo "piccolo libro" (come umilmente lo chiamano i Curatori) ma ho trovato che vale la pena di segnalarlo con un gusto particolare, lo stesso che deve aver trovato Gammarota nel leggerlo in lingua originale e poi trasporlo in italiano mantenendogli la terminologia fedele, l'organicità, i valori dell'osservazione clinica , la vastità degli interessi, il brio , tanto da creare come un nuovo testo altrettanto originale e raccomandabile

dalla presentazione del Prof
Giorgio Di Matteo